

Associazioni. Sabato 12 si festeggeranno anche i giovani imprenditori della confederazione

La Cna da vent'anni ad Imola Beneficenza per le Cinque Terre

Francesca Fiorentini

Il 10 maggio la Cna di Imola festeggerà i suoi primi 20 anni come confederazione autonoma da quella di Bologna; pochi giorni dopo ricorrerà anche il decimo anniversario della Cna giovani imprenditori, gruppo che rappresenta la generazione futura della confederazione.

I dati descrivono un passaggio dalle 1296 imprese associate che si potevano rilevare il 1° gennaio 1993, alle 1653 risalenti al 31 dicembre 2011. Oltre ai numeri sono aumentate anche le iniziative, che da due anni riversano anche sul sociale, come la realizzazione dell'asilo nido Cornelia o il progetto di costruzione di appartamenti che andranno agli anziani bisognosi, ai disabili o anche a giovani coppie. Questo interesse sociale nasce da una continua attenzione al benessere delle imprese e alle persone che ne fanno parte: titolari e dipendenti e le loro famiglie. «Oggi, come allora - spiega il coordinatore della direzione operativa e responsabile dell'area sindacale, Salvatore Cavini - l'autonomia ci aiuta a



conoscere al meglio le esigenze e i problemi del territorio imolese e ad attrezzarci al meglio per risolverli». Questa scelta di autonomia organizzativa, economica e politica, non si preoccupa della crisi che ha colpito ultimamente il nostro Paese, perché saldamente convinta che la forza delle imprese stia nella capacità di innovarsi ed internazionalizzarsi, che risiede nel capitale umano. I festeggiamenti ci saranno sabato 12 e sono previste numerose attività: dai racconti delle esperienze di artigiani, all'inaugurazione della mostra di Mar-



cello Placci presso la sede della Cna imolese, al convegno "Una sfida da continuare a vincere" al Molino Rosso e ancora dagli interventi di personaggi come Claudio Resta, presidente della Cna, Daniele Manca, sindaco di Imola, Giancarlo Sangalli, ex segretario della Cna di Bologna; alla creazione della fondazione "Bassi e Franceschini", sorta con lo scopo di formare nuovi imprenditori. È prevista anche una cena di solidarietà, in cui si ricorderà un rappresentante della Cna, gelataio del comune di Vernazza, morto durante l'alluvione. Il ricavato della cena benefica verrà consegnato al figlio, rappresentante dei giovani imprenditori di Vernazza, e servirà simbolicamente alla riapertura della storica gelateria.

Area metropolitana? Imprenditori divisi

Oltre la metà dei piccoli e medi imprenditori imolesi non è interessata, al momento, al dibattito sulla creazione dell'area metropolitana bolognese. Le posizioni dei restanti, invece, non sono univoche. È quanto emerge da un'analisi condotta dal centro studi Sintesi per conto della Confartigianato Assimpres di Imola. L'indagine, svolta a fine 2011, ha sondato gli umori di oltre 800 imprenditori del territorio, impegnati nei settori manifatturiero, delle costruzioni e dei servizi a persone ed imprese.

Entrando in dettaglio, il 55,4% degli intervistati ha risposto che il dibattito sull'area metropolitana bolognese e sulla sua possibile influenza sul circondario imolese non interessa o non rappresenta una questione prioritaria. Questo perché «l'ondata di distacco dalla politica e dalle istituzioni è arrivata anche da noi e, come si può immaginare, in questo periodo difficile sono altri i pensieri nelle piccole e medie imprese» - sostiene Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato -. Fra gli imprenditori restanti, il 18,6% è favorevole all'area metropolitana, il 12,6% auspica che continui ad esistere solo il circondario, mentre il 13,4% sarebbe orientato ad una coesistenza delle due entità. Gli imprenditori si sono espressi anche su altre questioni: sull'Autodromo, oltre l'80% lo considera un punto di forza dell'economia cittadina, ma rappresenterebbe un vero valore aggiunto, per la metà degli intervistati, se si tornasse ad organizzare il gran premio di Formula 1. Per quanto riguarda le infrastrutture, due sono quelle da realizzare con maggiore urgenza: la quarta corsia dell' A-14 ed una bretella di collegamento fra le zone produttive Selice e San Carlo, senza passare dalla via Emilia. Infine, oltre metà degli intervistati considera utile il Circondario e il Tavolo delle imprese, e vedrebbe con favore l'aggregazione dei piccoli comuni che gravitano attorno ad Imola, in un'ottica di razionalizzazione delle risorse del sistema amministrativo. *d.bit.*

Dall'11 al 13 in via Molino Rosso Open house Ceer L'azienda imolese si fa conoscere



Da venerdì 11 a domenica 13 maggio si svolgerà il 19° open house organizzato dall'azienda Ceer-Res Omnia di Imola, nella propria sede di via Molino Rosso, affacciata sull'autostrada. Nata una trentina di anni fa, Ceer-Res Omnia è oggi una delle aziende leader in Italia nel settore della vendita e del noleggio di macchine per il comparto costruzioni e movimento terra, con 35 dipendenti, e serve, fra le altre, aziende come Cmc Ravenna e Coop costruzioni. Con oltre 150 macchinari nuovi e 250 usati, l'open house espone su una doppia area di circa 70.000 metri quadri. Nei tre giorni sono attesi un migliaio di visitatori, in rappresentanza di oltre 300 aziende da tutta Italia. Sarà inoltre possibile guidare e testare i mezzi, dalle gru Potain ai ponteggi Fracasso, alle autogru Givve, fino agli accessori più piccoli. «Abbiamo voluto organizzare anche quest'anno l'open house, pur in un contesto di pesante crisi del settore delle costruzioni, proprio per dimostrare che per uscire dalla crisi occorre es-

Saranno esposti 150 macchinari nuovi: gru e non solo. «Per uscire dalla crisi occorre essere propositivi»

sere propositivi nell'affrontare le sfide del mercato e puntare su nuovi prodotti e nuovi servizi» - spiega Beatrice Bassi -, che insieme alla sorella Elena affianca il padre Vincenzo nella gestione dell'azienda. «Abbiamo superato il 2011 grazie soprattutto alla presenza nel mercato estero: in Germania, Svizzera, Austria e Belgio, alla flessibilità della nostra struttura, all'aver un'unica sede per agire in campo nazionale e all'essere diventati negli anni fra i leader nel mercato». Quest'anno ci sarà anche l'occasione di presentare i mezzi prodotti dal colosso inglese JCB, terzo produttore mondiale di macchine movimento terra e in-

dustriali: un accordo molto importante perché, grazie all'ampia gamma di macchinari prodotti, consente di allargare il mercato anche in settori nuovi, come quello dell'industria, della gestione dei rifiuti e dell'agricoltura con positive ricadute anche in termini di occupazione. Per quanto riguarda la sicurezza, verranno presentate le cosiddette "linee vita", cioè i sistemi di sicurezza permanenti per le coperture che il decreto legge 81/2008 ha reso obbligatori in caso di nuove costruzioni o di manutenzione straordinaria degli edifici. *d.bit.*

Il nuovo Diario Messaggero



Direttore responsabile: ANDREA FERRI
Registrazione: Tribunale di Bologna n. 473 del 25-7-1951
Sede: Via Emilia 77-79 - 40026 Imola
Editore e proprietà: Editrice Il Nuovo Diario Messaggero Srl
Pubblicità: Comunicazione Video
Stampa: Galeati Industrie Grafiche SpA - Imola - www.galeati.it
Riproduzione riservata

Questa testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 250.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

Via Emilia 77-79 Palazzo Monsignani - 40026 Imola -
tel. 0542-22178 - fax 29804 -
Sito Internet: www.nuovodiario.com

Direttore responsabile: Andrea Ferri (direttore@nuovodiario.com - twitter @dirnuovodiario).
Consulente ecclesiastico: Don Marco Renzi (donrenzi@nuovodiario.com). **In Redazione:** Stefano Salomoni (Redattore capo - economia e cronaca - cronaca@nuovodiario.com); Michela Ricci (attualità e cultura - attualita@nuovodiario.com - cultura@nuovodiario.com); Giacomo Casadio (sport - sport@nuovodiario.com); Francesco Arus (vita ecclesiale - chiesa@nuovodiario.com); Matteo Pirazzoli (Circondario, Lugo e Bassa Romagna, Romagna Faentina - imola@nuovodiario.com - lugo@nuovodiario.com); Marco Bassi (pagina missionaria) chiesa@nuovodiario.com **Impaginazione:** Patrizia Brunori (diario@nuovodiario.com); Paola Masi (paola@nuovodiario.com).
Inserzioni e abbonamenti: Beatrice Bacchilega (abbonamenti@nuovodiario.com). **Segreteria e Archivio:** Antonella Geminiani (info@nuovodiario.com).
Amministrazione: Brunella Valli (amministrazione@nuovodiario.com).

Spedizione in abbonamento postale
ABBONAMENTO: Ordinario Euro 47 - Benemerito Euro 50 - Sostenitore Euro 60
Uffici aperti al pubblico: lunedì-mercoledì ore 9-12; martedì-giovedì ore 9-13; sabato 9.30-12.30 - venerdì chiuso.
c.c.p. n. 22025407 - Banca Popolare di Lodi Ag. 1- Imola
IBAN IT43S0516421001000000197542

Redazione di Lugo Via Codazzi 4 - 48022 Lugo - tel. 0545-24270
Orario di ufficio da lunedì al sabato (escluso giovedì) dalle 9 alle 12.



Associato all'USPI - Unione Stampa Periodica Italiana
Associato alla Fisc - Federazione Italiana Settimanali Cattolici

